

Allegato.....C

Raccolta N. 17273

Repertorio n. 23523

Raccolta n. 15143

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno ventisette del mese di ottobre, in Lamezia Terme, alla Via Conforti n.61/a, nella sede dell'associazione, alle ore 17:50 (diciassette e minuti cinquanta).

Iscritto nel Registro
Imprese di:
CATANZARO
il 9.11.2020

(Lamezia Terme, 27 ottobre 2020)

Innanzi a me dottor **Sebastiano Panzarella**, Notaio in Lamezia Terme, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia

Registrato in
Lamezia Terme
il 30
ottobre 2020 al
n. 2578 Serie
1T

SONO PRESENTI:

- 1) **Sac. GIACOMO PANIZZA**, nato a Pontoglio, il 4 febbraio 1947, residente in Pontoglio, Vicolo Quarterazzo n. 21, c.f. PNZ GCM 47B04 G869J;
- 2) **GIUSEPPE ROZZONI**, nato a Treviglio il 28 giugno 1954, residente in Lamezia Terme, Via Conforti n. 61/a, c.f. RZZ GPP 54H28 L400A;
- 3) **SILIANA MASCARO** nata a Lamezia Terme, il 23 maggio 1980, residenza in Feroletto Antico, Via S. Pertini Vico IV n. 7/2, c.f. MSC SLN 80E63 M208X.

I predetti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo ai sensi di legge, mi chiedono di ricevere il verbale di assemblea dell'Associazione "COMUNITA' PROGETTO SUD ONLUS", con sede in Lamezia Terme, Via Conforti snc, P.Iva n.



02243290794, codice fiscale e numero di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Catanzaro 92001590790, R.E.A. 112449, che mi dichiarano essere stata convocata per questo giorno, ora e luogo, a mezzo di lettera consegnata a mano del 18 (diciotto) ottobre 2020 (duemilaventi), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello Statuto della Associazione Comunità Progetto Sud e Nomina del nuovo Presidente, del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo in relazione al riconoscimento della Personalità giuridica;
2. Varie e eventuali

CONSTATATO

- a) che sono presenti fisicamente, in proprio in detto luogo, numero 14 (quattordici) associati su un totale di numero 16 (sedici) associati aventi diritto di voto;
- b) che è presente il Consiglio Direttivo nelle persone dei signori Giacomo Panizza quale Presidente, nonché dei signori Emma Leone e Giuseppe Rozzoni quali membri del Consiglio Direttivo.

Il tutto come risulta dal foglio delle presenze che previa identificazione fatta degli intervenuti da parte dei comparenti con espressa dispensa dalla lettura fattamene dagli stessi con il mio consenso in assemblea, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

c) che sono presenti altresì numero 2 (due) associati, collegati in audio-video conferenza così come consentito dall'articolo 73, comma 4 del D.L. 18/2020;

d) che pertanto sono presenti in totale numero 16 (sedici) associati su un totale di 16 (sedici).

Tutto ciò constatato il comparsente, sacerdote **GIACOMO PANIZZA**, assunto le vesti di Presidente dell'assemblea a norma del vigente statuto, nonché per unanime designazione fattane dagli intervenuti

DICHIARA

L'assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Prende la parola il presidente, il quale illustra all'assemblea la necessità di adeguare il vigente statuto sociale al D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" e, pertanto, illustra le modifiche proposte dando lettura del nuovo testo di statuto in assemblea.

Il presidente dell'Assemblea, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione illustra che il patrimonio netto dell'associazione è di euro 78.656,00 (settantottomila seicentocinquante e zero centesimi) di cui euro 133.751,00 (centotrentatremila settecentocinquante e zero centesimi) in danaro liquido e disponibile depositato sui conti correnti dell'associazione, così come risulta dall'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso il 31 (trentuno) dicembre 2019



(duemiladiciannove) e precisa che lo stesso patrimonio netto dalla data di chiusura dell'esercizio 2019 (duemiladiciannove) ad oggi non ha subito significative modifiche, così come sono esistenti e disponibili le somme di danaro depositate sui conto correnti, pertanto ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 lo stesso è idoneo e sufficiente per l'ottenimento della personalità giuridica da parte dell'associazione ai sensi del comma 1 della predetta norma.

Il presidente illustra, inoltre, all'assemblea la necessità di nominare il Consiglio Direttivo, nonché l'Organo di Controllo. Nessun altro avendo chiesto la parola e non essendoci altro da discutere il Presidente invita l'assemblea a deliberare

UDITO ED APPROVATO

L'esposizione del Presidente, l'assemblea dopo un'esauriente discussione, con il voto favorevole di tutti gli associati intervenuti ovvero di 14 (quattordici) associati e con il voto favorevole degli associati, signori Isabella Saraceni e Nicola e Nicola Emanuele, espresso per chiamata nominativa quali associati collegati in audio-video conferenza, nessuno contrario ed astenuto

DELIBERA

1) di approvare le modifiche dello statuto sociale, per come illustrate dal Presidente e pertanto il nuovo testo di **statuto** sociale che con le modifiche deliberate e che previa espressa dispensa dalla lettura fattamene dai comparenti in assemblea

con il mio consenso, si allega al presente atto sotto la lettera "B".

II) di nominare quali membri del Consiglio Direttivo, per i prossimi 3 (tre) esercizi, i signori **GIACOMO PANIZZA** e **GIUSEPPE ROZZONI**, i quali accettano la carica conferita e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

La carica di Presidente, viene conferita al signor **GIACOMO PANIZZA**.

III) di scegliere quale Organo di controllo il Controllore Unico e di nominare per i prossimi tre esercizi sociali a ricoprire tale carica il Commercialista dottor **SILIANA MASCARO** la quale dichiara di accettare la carica conferita e di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge;

IV) di nominare quale controllore supplente il dottor **MAURIZIO AMANTEA**, nato a Menziken (Svizzera) il 7 marzo 1959, residente a Maida, in Contrada San Francesco, codice fiscale MNT MRZ 59C07 Z133N;

V) L'assemblea, inoltre, delibera di conferire mandato al Presidente di apportare le eventuali modifiche o integrazioni, che fossero richieste dalle Pubbliche Amministrazioni competenti in applicazione del Codice del Terzo Settore.

Dopo di che, non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18:20 (diciotto e minuti



venti)

A questo punto io Notaio do atto, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017, di aver verificato la sussistenza, per l'approvato statuto, delle condizioni previste dalla legge ed in particolare dal D.Lgs. 117/2017, per l'esistenza dell'Associazione con riferimento alla sua natura di Ente del Terzo settore e informo i comparenti ed in particolare il Presidente dell'Associazione ed i membri del Consiglio Direttivo che non essendo ancora operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore io Notaio non posso procedere con la richiesta di iscrizione nello stesso e pertanto il Presidente procederà a tale richiesta con il deposito del presente verbale con l'allegato statuto e con l'altra documentazione che sarà richiesta allorquando il RUNTS diverrà operativo in conseguenza all'emanazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 settembre 2020 n. 106 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 21 ottobre 2020.

Il presente atto ai sensi dell'articolo 82 comma 2 del d.lgs 117/2017 é esente dall'imposta di registro.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto ai comparenti, i quali mi dichiarano di approvarlo perché conforme alla loro volontà.

Scritto con mezzo elettromeccanico da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio su di due fogli per pagine otto sin qui

FIRMATO:

GIACOMO PANIZZA;

ROZZONI GIUSEPPE;

MASCARO SILIANA;

SEBASTIANO PANZARELLA NOTAIO (IMPRONTA DI SIGILLO)



FOGLIO PRESENZE
"COMUNITA' PROGETTO SUD ONLUS"

Allegato... A
Raccolta N. 15143

ASSOCIATI:

Nome:

Cognome

Firma:

Giacomo

Panizza

Giacomo Panizza

Raffaele

Augello

Raffaele Augello

Annamaria

Bavaro

Annamaria Bavaro

Annunziata

Coppedé

Annunziata Coppedé

Nicola

Emanuele

Nicola Emanuele

Mariafrancesca

Fiorentino

Mariafrancesca Fiorentino

Marina

Galati

Marina Galati

Roberto

Gatto

Roberto Gatto

Carlo Alberto

Leone

Carlo Leone

Emma

Leone

Emma Leone

Rita

Levantesi

Rita Levantesi

Angela

Muraca

Angela Muraca

Angela MARIA

Regio

Angela Maria Regio

Paola

Rozzoni

Paola Rozzoni

Giuseppe

Rozzoni

Giuseppe Rozzoni

Isabella

Saraceni

Isabella Saraceni

CONSIGLIO DIRETTIVO:

Nome:

Cognome:

Carica:

Firma:

Giacomo

Panizza

Presidente

Giacomo Panizza

Emma

Leone

Membro C.D.

Emma Leone

Giuseppe

Rozzoni

Membro C.D.

Giuseppe Rozzoni

Giacomo Panizza



ALLEGATO "B"

RACCOLTA N. 15143

STATUTO

dell'Associazione Comunità Progetto Sud

(D.Lgs. n.117/2017)

Articolo 1

Denominazione, Sede e Durata

È costituita ai sensi del D.Lgs. 117/2017 l'associazione denominata "Associazione Comunità Progetto Sud" (di seguito Associazione).

L'Associazione ha sede legale a Lamezia Terme (CZ), in Via Conforti, n. 61/A e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio direttivo. La sede legale potrà essere trasferita con delibera dell'Assemblea dei Soci.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Conseguentemente all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la denominazione sarà integrata automaticamente con l'acronimo "ETS" e diverrà "Associazione Comunità Progetto Sud ETS"

Articolo 2

Valori di riferimento

L'Associazione si ispira al valore inestimabile della dignità e della sacralità di ogni persona umana e al principio di solidarietà sociale, fautori di uguaglianza e di pari opportuni-



tà.

"Il bene comune di fare comunità" dice la mission di partecipare alla costruzione di società aperte e accoglienti in cui il bene comune possa venire fruito e realizzato in comune.

Il nugolo dei principi condivisi è raggruppabile nelle "parole-chiave": uguaglianza, pace e ambiente. "Uguaglianza" dice l'attenzione della società a ogni persona che la compone, in particolare a quelle più deboli ed emarginate co-costruendo integrazione sociale, economica e politica. "Pace" è la parola suscitata in opposizione ai conflitti sia bellici che sociali e relazionali, per mobilitarsi localmente e globalmente a educarsi alla giustizia e alla convivenza pacifica. "Ambiente", inteso come ecologia integrale, ci impegna alla corresponsabilità etica e civica verso il "creato" e le creature, per la salvaguardia e la promozione dell'ecosistema.

Articolo 3

Scopo e attività

L'Associazione, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale, di cui, a titolo indicativo e non esaustivo:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016,

n.112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; (tutela degli animali e la prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281)

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura



e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo



in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o ser-



vizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione quindi si propone di raggiungere le sue finalità che a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale, consistono nei seguenti interventi:

- sociali, sanitari ed educativi nell'ambito della disabilità, delle dipendenze, dell'immigrazione e della tratta, della salute mentale, delle donne fragili e/o vittime

- me di violenza, degli anziani e dei minori;
- di formazione e servizi per il lavoro, promozione culturale e di cittadinanza;
 - di progettazione, ricerca e formazione professionale e continua;
 - di advocacy e tutela dei diritti delle persone e gruppi vulnerabili;
 - di animazione territoriale.

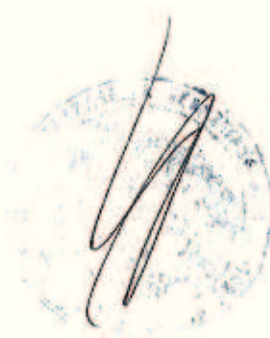
Articolo 4

Attività secondarie e strumentali

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

Per il raggiungimento degli scopi istituzionali può:

- stipulare ogni atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, in via meramente esemplificativa, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietario, locatore, comodatario o comunque possessore;
- stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;

A handwritten signature in dark ink is written over a circular blue ink stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or official seal.

- partecipare ad associazioni, enti od istituzioni, pubbliche e private, società di persone e di capitali per il perseguimento di creazione del lavoro, sviluppo del territorio e inclusione delle categorie fragili ed in generale per attuare il proprio scopo;

L'organo deputato all'individuazione delle attività secondarie e strumentali che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

Articolo 5

Associati - criteri di ammissione ed esclusione e Volontari

5.1 ASSOCIATI Gli associati partecipano personalmente alla vita dell'associazione fornendo un contributo fattivo di lavoro e di idee per il raggiungimento degli scopi sociali.

Sono associate le persone maggiori di età che sono state ammesse con deliberazione dell'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, che condividono e rispettano lo sta-

tuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione e che versano ogni anno la quota associativa. La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

I soggetti che intendono far parte dell'Associazione devono presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo che la istruisce e la presenta alla prima Assemblea utile.

In caso di rigetto della domanda, l'Assemblea deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato.

Coloro che fanno richiesta di ammissione devono dichiarare di condividere pienamente il presente statuto e devono versare il contributo stabilito dall'Assemblea per i soci all'atto dell'ammissione all'Associazione. La qualità di socio non è trasmissibile. Il socio può recedere in qualsiasi momento dall'Associazione mediante dichiarazione scritta da comunicarsi al Consiglio Direttivo con un preavviso di almeno tre mesi. La qualità di associato si perde, oltre che per recesso, per decesso o esclusione. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea dei Soci con delibera motivata su proposta del Consiglio Direttivo per morosità, mancato rispetto delle norme statutarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso.



Decadono automaticamente dalla qualità di soci, coloro che risultano assenti, senza giustificato motivo, da tre riunioni consecutive dell'assemblea o non provvedono entro dodici mesi successivi alla fine di ogni anno, al versamento della quota fissata dall'Assemblea.

5.2 VOLONTARI

Ai sensi degli articoli 16 e 17 del CTS l'Associazione può avvalersi di volontari.

I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

Articolo 6

Diritti dei soci

Ogni associato purché iscritto nel libro soci ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa, nonché a proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.

Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la sede legale entro 30 giorni dalla richiesta. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire con le seguenti modalità: la richiesta formulata dovrà essere specifica, il presidente o altro Consigliere da questi delegato, provvederà a comunicare la data e l'ora alla quale i libri saranno a disposizione del socio che ha fatto la richiesta. Il giorno stabilito, che potrà essere modificato in caso di impossibilità certificata del richiedente, ed all'ora stabilita, il Presidente, o altro Consigliere dallo stesso delegato, metterà a disposizione del richiedente i libri richiesti. L'estrazione di eventuali copie dovrà essere eseguita a spese del richiedente.

Articolo 7

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- dal fondo di dotazione;
- da eventuali beni immobili, mobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le ecceden-



ze di bilancio.

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento da:

- quote associative annuali;
- contributi degli aderenti e/o di privati;
- eredità, donazione e legati;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art.11;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive

marginali;

- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'associazione.

Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 8

Organi Sociali

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente e l'Organo di Controllo.

Articolo 9

Assemblea dei Soci

Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti i



soci.

All'Assemblea sono demandate le deliberazioni sul programma delle attività statutarie.

Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede l'organo di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) delibera sulla richiesta di ammissione e esclusione dei nuovi soci, su proposta del Consiglio Direttivo;
- d) stabilisce la quota sociale;
- e) approva il bilancio consuntivo, preventivo, e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- f) definisce gli indirizzi generali e il programma delle attività, su proposta del Consiglio Direttivo;
- g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua

competenza.

L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

Articolo 10

Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale (ove la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta opportuna), del bilancio preventivo e dell'eventuale programma di attività e per la verifica delle attività svolte.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata, quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione avrà luogo almeno quindici giorni prima e potrà avvenire con diverse modalità, anche per vie telematiche o per posta elettronica, presso l'indirizzo comunicato dal socio interessato.

Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di



voto i soci in regola con il versamento della quota associativa.

È consentita ai soci che non possono presenziare personalmente, la partecipazione all'assemblea in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti a distanza, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito agli intervenuti a distanza di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, salvo quelli per i quali è previsto il voto a scrutinio segreto.

Gli associati possono altresì farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro associato, mediante delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

Salvo ove diversamente previsto, l'Assemblea in prima convocazione è valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche

statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre la presenza di almeno 2/3 degli associati aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 11

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 11 (undici) compreso il Presidente. Il numero dei consiglieri è determinato dall'Assemblea in sede di nomina.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare, senza diritto di voto, su disposizione del Presidente altri soggetti con funzioni direttive o responsabili dell'organizzazione, ovvero altri soci che abbiano particolari competenze o deleghe su specifici argomenti all'ordine del giorno, o che si intende avvicinare alla complessità gestionale dei servizi e delle dinamiche associative.

Il Consiglio Direttivo propone la quota sociale ed eventuali variazioni successive.

Il Consiglio Direttivo potrà riunirsi anche a distanza che le forme e modalità previste per l'assemblea degli associati.

Articolo 12

Compiti del Consiglio

Il Consiglio, tra i suoi componenti, può assegnare eventuali deleghe ai Consiglieri, determinandone i poteri. Il Consiglio



Direttivo provvede alla scelta del modello gestionale da adottare per l'espletamento dei vari interventi definiti nella programmazione dall'Assemblea dei Soci. Nell'ambito di tale prerogativa può nominare un Direttore Generale al quale delegare proprie funzioni gestionali ed amministrative, nonché i Responsabili di Aree Strategiche dell'Associazione.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. Qualora per dimissioni o per altra causa uno dei membri del Consiglio cessi dall'incarico, prima del termine stabilito, la composizione del Consiglio sarà integrata, mediante elezione alla prima assemblea utile, rimanendo però immutata la scadenza della carica dell'intero organo.

Al Consiglio Direttivo sono conferiti tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione, nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

In particolare, è compito del Consiglio Direttivo:

- accoglie e verifica la richiesta sull'ammissione e/o l'esclusione dei soci;
- predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale da sottoporre comunque a ratifica alla prima Assemblea

utile;

- accettare o meno di lasciti e donazioni nonché acquisti, vendite, permuta, costruzioni, assunzioni di mutui e, in generale, di tutti gli atti di straordinaria amministrazione;
- formulare regolamenti interni per il funzionamento dei servizi;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea.

Oltre a quanto sopra indicato il Consiglio studia ed esplica le pratiche per ogni singola attività, definisce interventi specifici per il miglioramento e la qualità dei servizi resi, nomina, sospende e licenzia il personale, ne fissa lo stato giuridico ed il trattamento economico conforme alle leggi. Tali specifiche funzioni, inerenti la gestione tecnica ed amministrativa dei servizi, possono essere delegate al Direttore Generale se nominato.

Il libro dei verbali è tenuto a cura del Presidente.

Articolo 13

Funzionamento del Consiglio

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi membri. È convocato mediante lettera o email contenente l'ordine del giorno, inviati sette gior-



ni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza la convocazione potrà essere effettuata con comunicazione telegrafica o in altra forma senza rispettare il predetto termine.

L'adunanza del Consiglio Direttivo è presieduta dal Presidente e in sua assenza dal Consigliere più anziano.

In apertura di ogni riunione, viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale.

Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione

È consentita ai membri che non possono presenziare personalmente, la partecipazione al Consiglio in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti a distanza, regolare lo svolgimento dell'adunanza;
- sia consentito agli intervenuti a distanza di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri e il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 14

Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, a maggioranza di due terzi in prima votazione e a maggioranza semplice nelle successive. Egli dura in carica tre anni.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio. Ha quindi la rappresentanza legale dell'Associazione sia nel campo negoziale sia giudiziale ed adotta in casi di urgenza tutti i provvedimenti necessari ponendo le proprie decisioni a ratifica del Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva, ove detti provvedimenti siano di competenza esclusiva del Consiglio.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ci si avvarrà del vigente Codice Civile.

Articolo 15

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica per tre esercizi e sono sempre rieleggibili;

In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Co-



loro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto appartenente a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali; oppure:
- un soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:
- un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Collegio di Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi e almeno uno dei Controllori Supplenti devono appartenere a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali; oppure:
- soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure di soggetti aventi la quali-

fica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico (e da un Controllo Supplente) o da un Collegio dei Controllori (e due Controllori Supplenti) tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c., vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Associazione;
- c) coloro che sono legati all'Associazione o alle società da questa controllate da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;



e) coloro che essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche, perdano tali predette loro qualità.

L'Organo di Controllo:

a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;

b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione;

c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231(81), qualora applicabili;

d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;

e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS;

f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del CTS;

g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie

sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Consiglio Esecutivo.

Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anziano d'età.

Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.



In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Collegio dei Controllori.

Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche a distanza con le medesime modalità previste per l'assemblea degli associati;

B) REVISIONE LEGALE

La funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28 del CTS.

Articolo 16

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario si apre l'1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo presenta all'Assemblea per l'esame e l'approvazione, il bilancio consuntivo dell'anno precedente, corredato dalla relazione dei revisori dei conti; entro il 31 dicembre di ogni anno, il Consiglio Direttivo deve presentare il bilancio preventivo dell'anno successivo.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile di ogni anno per la definitiva approvazione.

Articolo 17

Divieto di distribuzione degli utili

L'Associazione non ha finalità di lucro. Le cariche di Presidente e di Consigliere sono esercitate a titolo gratuito.

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 18

Scioglimento



In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 comma 1 CTS ad altri Enti di Terzo Settore secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo, salva diversa destinazione imposta dalla legge, in mancanza di decisioni al riguardo alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 19

Disposizione finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Articolo 20

Libri dell'Associazione

Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla normativa applicabile, l'associazione tiene;

- a) il Libro degli associati;
- b) il registro dei volontari;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo;

Articolo 21

Norma transitoria

Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e l'iscrizione dell'Associazione nel medesimo, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui il medesimo Registro diverrà operativo e l'Associazione vi sarà iscritta. Esclusivamente per tali disposizioni pertanto rimarrà in vigore, in via transitoria, lo statuto previgente.

FIRMATO:

GIACOMO PANIZZA;

ROZZONI GIUSEPPE;

MASCARO SILIANA;

SEBASTIANO PANZARELLA NOTAIO (IMPRONTA DI SIGILLO).



E' copia conforme all'originale, che contiene le prescritte firme

e consta di *19 (Diciannove)* mezzi fogli.

Rilasciata da me sottoscritto Dottor **Sebastiano Panzarella**,

Notaio in Lamezia Terme.

Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Lamezia Terme, li **20 FEB. 2024**

